



# **CICLO DELL'ACQUA ED ECONOMIA CIRCOLARE**

CONTRO LA CRISI CLIMATICA E PER  
UN'ECONOMIA CIRCOLARE DELL'ACQUA  
IL RUOLO DELLA PIANIFICAZIONE  
NAZIONALE, DISTRETTUALE REGIONALE

ENRICO ROLLE

FABIO TREZZINI

# Il contesto

## Risoluzione del Parlamento europeo del 9 ottobre 2008 su carenza idrica e siccità

- approccio olistico alla gestione delle risorse idriche
  - misure di gestione della domanda,
  - misure per l'ottimizzazione delle risorse esistenti nel ciclo dell'acqua
  - misure per la creazione di nuove risorse
- includere considerazioni ambientali, sociali ed economiche.

# Il contesto

- La direttiva 2000/60/CE prevede che siano incluse misure supplementari anche tese a favorire il riutilizzo dell'acqua nell'ambito dei programmi di misure che mirano a conseguire gli obiettivi di qualità dell'acqua stabiliti da tale direttiva
- In questo contesto, in linea con una gerarchia dei provvedimenti che promuovono misure di risparmio idrico e che danno minore priorità alla politica tariffaria e a soluzioni alternative, e **tenendo in debito conto la dimensione costi-benefici** si inserisce il regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua

## Il contesto

- Lo scopo del regolamento è quello di favorire una maggiore diffusione del riutilizzo dell'acqua, **laddove opportuno ed efficiente in termini di costi**, creando in tal modo un quadro che consenta agli Stati membri di praticare il riutilizzo dell'acqua qualora lo desiderino o ne abbiano necessità.

# L'analisi economica

- La Direttiva Quadro sulle acque resta il riferimento principale in tema di pianificazione al livello nazionale, distrettuale, regionale. La pianificazione disegnata dalla direttiva è interessata da due fondamentali innovazioni metodologiche e procedurali che si riferiscono da un lato all'introduzione degli **strumenti dell'analisi economica** come supporto nel processo di formazione delle decisioni e dall'altro al ruolo della partecipazione dei soggetti interessati all'interno del medesimo processo.
- Alla analisi economica è affidato un ruolo molto più pervasivo e importante rispetto al quadro tradizionale in cui l'analisi economica interviene sostanzialmente al termine del processo decisionale per determinare i costi delle scelte effettuate e la loro copertura

# L'analisi economica

L'analisi economica in particolare deve intervenire a vari livelli.

- Nella individuazione delle scelte strategiche di politica dell'acqua, di assoluto rilievo anche dal punto di vista economico, necessarie per determinare i settori e le aree cui assegnare priorità nell'uso di una risorsa limitata, in una parola, per pianificare la domanda d'acqua.
- Nei processi decisionali e, quindi, nei criteri di valutazione delle strategie, dei piani, degli interventi.
- Nella definizione di strumenti complementari, ma fondamentali, come gli incentivi e i disincentivi che possano spingere gli operatori e i consumatori verso scelte virtuose e sostenibili.
- Nella caratterizzazione economica dei diversi usi e nella evoluzione nel tempo della domanda d'acqua nei diversi settori.
- Nell'analisi e nel confronto tra diverse strategie e diverse misure finalizzate alla conservazione della risorsa attraverso la selezione delle migliori alternative anche dal punto di vista economico.
- Nella analisi dei costi reali sopportati per rendere disponibile la risorsa, per impedirne il depauperamento e il degrado e nella individuazione dei soggetti chiamati a sostenerli.

# La gestione dei rischi

- La gestione dei rischi dovrebbe consistere nell'individuazione e gestione dei rischi in modo proattivo e dovrebbe integrare il concetto di produzione di acque affinate della particolare qualità richiesta per usi specifici. La valutazione del rischio dovrebbe poggiare sui principali elementi della gestione dei rischi e individuare eventuali prescrizioni supplementari relative alla qualità dell'acqua necessarie per garantire un livello sufficiente di protezione dell'ambiente e della salute umana e animale.



# La valutazione del rischio

Nella valutazione del rischio sono tenuti in considerazione, come minimo, i seguenti obblighi e prescrizioni:

- a) la prescrizione di ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque causato da nitrati (direttiva 91/676/CEE);
- b) l'obbligo che le aree protette di acqua destinate al consumo umano rispettino le prescrizioni della direttiva 98/83/CE;
- c) la prescrizione di soddisfare gli obiettivi ambientali di cui alla direttiva 2000/60/CE;
- d) la prescrizione di prevenire l'inquinamento delle acque sotterranee (direttiva 2006/118/CE);
- e) la prescrizione di soddisfare gli standard di qualità ambientale per le sostanze prioritarie e per alcuni altri inquinanti di cui alla direttiva 2008/105/CE;
- f) la prescrizione di rispettare gli standard di qualità ambientale per gli inquinanti rilevanti a livello nazionale, vale a dire inquinanti specifici dei bacini idrografici, di cui alla direttiva 2000/60/CE;
- g) la prescrizione di soddisfare gli standard di qualità delle acque di balneazione di cui alla direttiva 2006/7/CE;

E i piani di gestione?

- Raccomandazioni alla luce dei primi due cicli di pianificazione - COM (2019), 95 final
- PILOT 9722/20/ENVI

# COM (2019), 95 final

## PdG Acque

- *Based on the findings emerging from its 2nd RBMPs, Italy is particularly encouraged to:*
- *Harmonise different regional approaches, in particular for the definition of the significance of pressures.*
- *Provide meaningful information about the scope and the timing of the measures in the Programme of Measures so it is clear how objectives are to be attained. RBMPs should indicate a systematic prioritisation of measures.*
- *Ensure that information on funding sources of the Programme of Measures is more clearly described in the third RBMP.*
- *Reinforce metering for all abstractions, and review abstraction permits systems. Ensure that action is taken to address illegal abstractions especially in RBDs with relevant water scarcity problems.*
- *Tackle urban waste water discharges, and make sure that the measures planned are sufficient to meet the WFD objectives (as well as the UWWTD) in all RBDs.*
- *Ensure the proper implementation of Article 9 on cost recovery, including the calculation and internalisation of environmental and resource costs.*

# Il Pilot 9722/20/ENVI

- Le carenze individuate dalla Commissione indicano una situazione di **non conformità sistemica persistente e significativa** rispetto all'articolo 5 che impone agli Stati membri di effettuare un esame dell'impatto delle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sulle acque sotterranee per ciascun distretto idrografico
- *“Data la portata delle lacune individuate in tutti e quattro i piani di gestione dei bacini idrografici, la non conformità sembra avere in Italia un carattere sistemico. Dato il ruolo chiave delle condizioni di riferimento richieste, tali lacune si rivelano anche significative, in quanto la mancata fissazione delle condizioni richieste rende impossibile la verifica (da parte delle Autorità e del pubblico) della distanza dall'obiettivo. Infine, la lacuna è persistente in quanto una risultanza simile era emersa relativamente al primo ciclo dei piani di gestione dei bacini idrografici.”*

# Il Pilot 9722/20/ENVI

1. Analisi delle pressioni da fonti puntuali e diffuse ai fini delle valutazioni di impatto sui corpi idrici.
2. Classificazione dei corpi idrici sotterranei, connessioni con i corpi idrici superficiali e con gli ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee.
3. Classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali rispetto alle condizioni di riferimento tipiche specifiche.
4. Monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici delle acque superficiali.
5. Monitoraggio dello stato chimico dei corpi idrici superficiali (relativamente alle sostanze pericolose e prioritarie).
6. Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici sotterranei.
7. Corpi idrici artificiali e corpi idrici fortemente modificati – Metodologie di identificazione e obiettivi.

# Il Pilot 9722/20/ENVI

8. Giustificazione delle esenzioni.
9. Programma delle misure – non sono state adottate misure per tutte le sostanze prioritarie